

---

# **Relazione annuale RPCT**

**Anno 2021**

---

## **INDICE**

<b>SEZIONE 1</b>	<b>ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE</b> .....	<b>3</b>
<b>SEZIONE 2</b>	<b>ANAGRAFICA RPCT</b> .....	<b>3</b>
<b>SEZIONE 3</b>	<b>RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI</b> .....	<b>3</b>
3.1	Sintesi dell'attuazione delle misure generali.....	3
3.2	Codice di comportamento.....	4
3.3	Rotazione del personale .....	5
3.3.1	Rotazione Ordinaria.....	5
3.3.2	Rotazione Straordinaria .....	5
3.3.3	Trasferimento d'ufficio.....	5
3.4	Misure in materia di conflitto di interessi.....	6
3.5	Whistleblowing .....	7
3.6	Formazione .....	8
3.7	Trasparenza .....	9
3.8	Pantouflage .....	12
3.9	Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna .....	12
3.10	Patti di integrità .....	12
3.11	Rapporti con i portatori di interessi particolari.....	14
3.12	Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali .....	14
<b>SEZIONE 4</b>	<b>RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE</b> .....	<b>14</b>
4.1	Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche.....	14
<b>SEZIONE 5</b>	<b>MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO</b> .....	<b>15</b>
<b>SEZIONE 6</b>	<b>MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI</b> .....	<b>15</b>
<b>SEZIONE 7</b>	<b>MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI</b> .....	<b>16</b>
<b>SEZIONE 8</b>	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI</b> .....	<b>16</b>
<b>SEZIONE 9</b>	<b>MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE</b> .....	<b>16</b>
9.1	Misure specifiche di controllo .....	16
9.2	Misure specifiche di trasparenza .....	17
9.3	Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento..	17
9.4	Misure specifiche di regolamentazione .....	18
9.5	Misure specifiche di semplificazione .....	18
9.6	Misure specifiche di formazione .....	19
9.7	Misure specifiche di rotazione.....	19
9.8	Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi .....	19

## SEZIONE 1 ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE

---

Codice fiscale Amministrazione: 00124430323

Denominazione Amministrazione: ISTITUTO PER L'INFANZIA BURLO-GAROFOLO

Tipologia di amministrazione: Azienda/Ente pubblico del Settore Sanitario (e assimilato)

Regione di appartenenza: Friuli-Venezia Giulia

Classe dipendenti: da 500 a 4.999

Numero totale Dirigenti: 172

Numero di dipendenti con funzioni dirigenziali: 188

## SEZIONE 2 ANAGRAFICA RPCT

---

Nome RPCT: LUISA

Cognome RPCT: GIOVE

Qualifica: Dirigente

Posizione occupata: Dirigente amministrativo in staff alla Direzione strategica

Data inizio incarico di RPCT: 21/09/2021

RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza.

## SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI

---

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure generali per l'anno di riferimento del PTPCT.

### 3.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali

---

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure generali è sintetizzato nella seguente tabella

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice di comportamento	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	Si	No
Rotazione straordinaria del personale	Si	Si
Inconferibilità - incompatibilità	Si	Si
Incarichi extraistituzionali	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	No
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantouflage	Si	Si
Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	No	No
Patti di integrità	Si	Si
Rapporti con portatori di interessi particolari	No	No

Per quanto riguarda le misure non attuate si evidenzia che:

- per 1 misura (Formazione) sono state avviate le attività e, dunque, sono attualmente in corso di adozione;

- per 1 misura (Rotazione ordinaria del personale) non sono state ancora avviate le attività e non saranno avviate nei tempi previsti.

Note del RPCT:

La misura "Rotazione straordinaria del personale" è prevista nel PTPCT; non si rilevano casi d'interesse nel contesto aziendale.

### 3.2 Codice di comportamento

---

Il codice di comportamento è stato adottato nel 2014.

Il codice contiene le seguenti disposizioni ulteriori a quelle del D.P.R. n.62/2013:

- le caratteristiche specifiche dell'ente;
- i principi mutuati dai provvedimenti dell'ANAC, vigenti all'epoca dell'elaborazione del codice (rif. PNA 2013, PTPCT decreto DG n. 10/2014 e Linee Guida in materia di Codici di comportamento delle PP.AA. delibera CIVIT n. 75/2013), nonché dalle specifiche norme dei CC.CC.NN.LL di categoria.

Tutti gli atti di incarico e i contratti sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento adottato.

Non sono state adottate misure che garantiscono l'attuazione del Codice di Comportamento per le seguenti motivazioni: nel corso dell'annualità 2021 non è stata possibile una formazione dedicata ai contenuti del Codice di Comportamento a causa dell'emergenza sanitaria in atto che, in parte, ha determinato l'impossibilità di svolgimento dei corsi in house. Va precisato che l'Istituto ha aderito alla proposta regionale di attivazione di percorsi formativi sul tema e che aggiornerà il Codice entro il 2022.

Non è stata approvata/inserita nel Codice di Comportamento una apposita procedura di rilevazione delle situazioni di conflitto di interessi (Cfr. PNA 2019, Parte III, § 1.4, pag 50 e § 9 della Delibera ANAC n. 177/ 2020), per le seguenti motivazioni: esiste una specifica procedura di verifica delle dichiarazioni sostitutive relative, tra l'altro, all'assenza di situazioni di conflitto d'interesse, potenziale o reale, riconducibile all'ambito della gestione del personale che, essendo stata elaborata successivamente all'adozione del Codice di Comportamento aziendale vigente, non risulta "approvata/inserita" in detto atto.

Note del RPCT:

In ossequio al DPR n. 62/13, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/01", è stato adottato all'interno dell'Istituto, con decreto n. 73/2014 dd. 11/08/2014, il Codice di comportamento che rappresenta una delle "azioni e misure" principali di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione. Compete al Responsabile di ogni articolazione aziendale garantirne la massima diffusione e conoscenza. Il dipendente, in particolare, è tenuto al rispetto delle prescrizioni contenute nel PTPCT e a prestare la propria collaborazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Il Codice di comportamento, che già doveva essere oggetto di rimodulazione nel corso del 2021, verrà aggiornato nel corso del 2022, per quanto di specifico interesse, alla luce delle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate con delibera ANAC n. 177 dd. 19 febbraio 2020.

### 3.3 Rotazione del personale

---

#### 3.3.1 Rotazione Ordinaria

La misura Rotazione Ordinaria del personale è stata programmata nel PTPCT, ed è stato adottato un Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) per la sua adozione.

L'atto adottato individua almeno i seguenti criteri di rotazione ordinaria del personale:

- uffici sottoposti a rotazione.

La misura Rotazione Ordinaria del personale, pur essendo stata programmata nel PTPCT di riferimento, non è stata ancora realizzata, in particolare non sono state ancora avviate le attività e non saranno avviate nei tempi previsti dal PTPCT per le seguenti motivazioni:

- carenza di personale;
- l'Istituto è un ente di ridotte dimensioni e altissima specializzazione. Ciò riduce ai minimi termini il margine di applicazione del principio di rotazione ordinaria.

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame, l'amministrazione è stata interessata da un processo di riorganizzazione.

#### 3.3.2 Rotazione Straordinaria

Nel PTPCT o in altro Atto (es. regolamento, direttive, linee guida, etc.) l'amministrazione ha fornito indicazioni in merito alle modalità organizzative più idonee a garantire la tempestiva adozione della Rotazione Straordinaria del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva.

La Rotazione Straordinaria non si è resa necessaria in assenza dei necessari presupposti.

#### 3.3.3 Trasferimento d'ufficio

In assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall'art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti, trasferimenti ad uffici diversi, trasferimenti di sede.

##### Note del RPCT:

In sanità l'applicabilità del principio della rotazione presenta delle criticità indotte dalla specificità delle competenze richieste nello svolgimento delle funzioni. Il settore clinico è sostanzialmente vincolato dal possesso di titoli e competenze specialistiche e, soprattutto, di esperienze consolidate che inducono a considerarlo un ambito in cui la rotazione è di difficile applicabilità.

Gli incarichi amministrativi e/o tecnici richiedono anch'essi, in molti casi, competenze tecniche specifiche (ad es. informatica, ingegneria clinica, chimica sanitaria, ecc.) e le figure in grado di svolgere queste attività sono in numero molto limitato all'interno dell'IRCCS.

L'IRCCS ha adottato misure di natura preventiva che determinano effetti analoghi alla rotazione. Ad esempio, l'Istituto predispone periodicamente avvisi di mobilità interna di personale del comparto; in particolare, per il ruolo sanitario, sono previsti con regolare frequenza i trasferimenti di personale o condivisione di risorse tra le varie piattaforme.

### 3.4 Misure in materia di conflitto di interessi

---

In merito alle misure di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure o anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate.

In merito alle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai dipendenti, è stata adottata una procedura/regolamento/atto per l'adozione delle misure in materia di conferimento e autorizzazione degli incarichi ai Dipendenti o, anche in assenza di procedura formalizzata, le misure sono state attuate.

Nel PTPCT, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per l'attribuzione degli incarichi e la verifica tempestiva di insussistenza di cause ostative.

#### INCONFERIBILITÀ

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame, sono pervenute 85 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità.

Sono state effettuate 2 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni;
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT.

#### INCOMPATIBILITÀ

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame, sono pervenute 81 dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità.

Sono state effettuate 2 verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità, più in dettaglio:

- a seguito delle verifiche effettuate non sono state accertate violazioni;
- a seguito delle verifiche effettuate non risultano procedimenti sanzionatori avviati dal RPCT.

Nel PTPCT, nell'atto o regolamento adottato sulle misure di inconferibilità ed incompatibilità per incarichi dirigenziali ai sensi del D.lgs. 39/2013, sono esplicitate le direttive per effettuare controlli sui precedenti penali.

Sono stati effettuati controlli sui precedenti penali nell'anno di riferimento del PTPCT, più in dettaglio:

- sono state effettuate 27 verifiche;
- a seguito dei controlli effettuati, non sono state accertate violazioni.

**SVOLGIMENTI INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI** Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame, non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.

Note del RPCT:

L'Istituto, in attuazione di quanto disposto con la Delibera ANAC n. 833/2016 "*Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione*", garantisce un adeguato sistema di verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi ai sensi del D.lgs. n. 39/2013. A tale fine viene richiesta, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 39 del 2013, in particolare al momento del conferimento di un incarico, una dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato che viene allegata all'atto di conferimento dell'incarico e pubblicata sul sito istituzionale dell'Istituto.

La SSD Politiche del Personale procede periodicamente ad effettuare la verifica di quanto dichiarato dagli interessati, segnalando le eventuali criticità al Responsabile, agli organismi ed autorità competenti. I controlli previsti consistono nella:

1. attivazione della procedura di certificazione massiva/CERPA, coinvolgendo l'Ufficio locale del casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale;
2. verifica presso gli uffici Anagrafe e Stato Civile con richiesta di certificazione di stato di famiglia. Come emerso dai controlli degli anni precedenti, siffatto controllo può solo in maniera parziale consentire la verifica di eventuali parentele tra i membri della commissione e i candidati.

L'IRRCs ha adottato, con decreto n. 3 del 24/1/2017, il Regolamento disciplinante lo svolgimento degli incarichi extra-impiego ai sensi dell'art. 53, comma 5, del D.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm. corredato da specifica modulistica. In tale atto sono disciplinati i criteri di valutazione da applicare per il rilascio/presa d'atto dell'autorizzazione/comunicazione, le fattispecie soggette solo a comunicazione, le attività non autorizzabili in quanto incompatibili con l'impiego pubblico, la procedura di autorizzazione, le sanzioni e le ipotesi di sospensione e revoca dell'autorizzazione rispetto a quanto innovato dalla L. n. 190/12 e ss.mm.

### 3.5 Whistleblowing

---

Nell'anno di riferimento del PTPCT sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing", in particolare le segnalazioni possono essere inoltrate tramite:

- documento cartaceo;
- e-mail.

Possono effettuare le segnalazioni sia i dipendenti pubblici che gli altri soggetti assimilati a dipendenti pubblici.

In merito al sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti, si riporta il seguente giudizio: l'attuale sistema garantisce l'anonimato del segnalante in quanto è stata istituita una casella e-mail dedicata e accessibile unicamente al RPCT. La procedura sarà oggetto di revisione nel corso del 2022 in conformità alle indicazioni di cui alla delibera ANAC n. 469/2021.

Note del RPCT:

La procedura *Whistleblowing*: GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI POSSIBILI CONDOTTE ILLECITE E RELATIVE FORME DI TUTELA, già formalmente approvata dall'IRCCS e opportunamente divulgata sin dal febbraio 2016, è stata oggetto di aggiornamento nel 2019 (PRO DGN 0019 -1 prot. 1546 dd. 20.02.2019) a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n.179 del 30.11.2017 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità".

La segnalazione (cd. *whistleblowing*) è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il *whistleblower* contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. Si precisa che le condotte illecite segnalate devono riguardare situazioni di cui il soggetto sia venuto direttamente a conoscenza «in ragione del rapporto di lavoro» e, quindi, ricomprendono quanto si è appreso in virtù dell'ufficio rivestito.

Non sono invece meritevoli di tutela le segnalazioni fondate su meri sospetti o voci. Le segnalazioni, redatte secondo l'apposito modulo allegato alla procedura, possono essere indirizzate al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e presentate, allo stato, con le seguenti modalità:

a) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica dedicato: [prevenzione.corruzione@burlo.trieste.it](mailto:prevenzione.corruzione@burlo.trieste.it)

b) a mezzo del servizio postale o tramite posta interna indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione con la dicitura RISERVATA PERSONALE.

In ogni caso la protocollazione della segnalazione è effettuata in via riservata al protocollo generale dell'Istituto, al fine di garantire la riservatezza del segnalante.

La procedura lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del whistleblower nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

Sono, altresì, fonte di responsabilità, in sede disciplinare e nelle altre competenti sedi, eventuali forme di abuso, quali le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato o altri soggetti e ogni altra ipotesi di utilizzo improprio o di intenzionale strumentalizzazione dell'istituto giuridico.

La procedura è pubblicata sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/ Corruzione nonché sull'intranet aziendale.

### 3.6 Formazione

---

La misura "Formazione", pur essendo stata programmata nel PTPCT di riferimento, non è stata ancora attuata. In particolare sono state avviate le attività e, dunque, la misura è attualmente in corso di adozione.

#### Note del RPCT:

Nel primo semestre del 2019, la Regione FVG ha organizzato un incontro con tutti i RPCT ed i centri di formazione aziendale degli Enti del SSR al fine di discutere l'opportunità di predisporre un programma formativo comune.

Concordata questa linea è stato individuato un gruppo di lavoro ristretto coordinato dalla Direzione centrale salute (DCS), i cui componenti sono stati individuati dal gruppo allargato, che ha sviluppato due progettualità:

- una dedicata ai responsabili anticorruzione e trasparenza e ai loro collaboratori, con contenuti molto specifici;
- una destinata a tutti i servizi e articolazioni aziendali interessati alla tematica, con contenuti più trasversali.

La proposta formativa, così articolata, avrebbe dovuto svilupparsi ed attuarsi nel corso del 2020, dopo l'acquisizione da parte dell'Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute (ARCS) dei due pacchetti formativi.

Lo stato emergenziale, che ha caratterizzato le annualità 2020 e 2021, non ha consentito l'attivazione dei corsi come auspicato.

Durante gli audit tenutisi nel mese di novembre 2021 sono state affrontate con ciascuna struttura interessata gli argomenti utili per la mappatura dei rischi e le relative modalità di valutazione dei rischi correlati.

La programmazione della formazione è stata avviata, sarà inserita nel Piano della formazione da adottarsi entro il 31.3.2022 e avrà luogo nel corso del 2022.

\*\*\* \*\*

Si sottolinea come l'Istituto consideri la formazione continua una risorsa fondamentale per il governo aziendale, una leva motivazionale e un incentivo in grado di supportare i cambiamenti organizzativi richiesti dalle politiche sanitarie. Lo stesso Centro di Formazione, struttura di *staff* che afferisce direttamente al Direttore Generale, ha ottenuto la qualifica di Provider ECM regionale autorizzato e accreditato dal 30/05/2016, confermato con decreto regionale del 31/07/2018. Tale accreditamento riconosce all'IRCCS Burlo Garofolo la responsabilità di tutto il percorso formativo: dall'ideazione, alla coerenza con gli obiettivi strategici aziendali, alla pianificazione e realizzazione degli eventi fino al rilascio degli attestati finali con il riconoscimento dei crediti ECM che tutti i professionisti sanitari devono acquisire ogni anno. Dal 08/03/2018 l'Ufficio Formazione è certificato UNI EN ISO 9001:2015 (cfr. Bilancio di mandato 2015-2018). Per il biennio 2020/21 il Centro Attività Formativa ha proposto alla Direzione strategica l'acquisizione di una nuova certificazione, la ISO 21001, specifica per l'istruzione e la formazione; la certificazione è attualmente in fase avanzata di ottenimento.

### 3.7 Trasparenza

---

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame, sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità semestrale. I monitoraggi non hanno evidenziato irregolarità nella pubblicazione dei dati.

L'amministrazione ha solo in parte realizzato l'informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente".

Il sito istituzionale, relativamente alla sezione “Amministrazione trasparente”, traccia il numero delle visite; in particolare nell’anno di riferimento del PTPCT, il numero totale delle visite al sito ammonta a 19759 e la sezione che ha ricevuto il numero maggiore di visite è stata "Bandi di concorso".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico “semplice” è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale. Nell’anno di riferimento del PTPCT non sono pervenute richieste di accesso civico "semplice".

La procedura per la gestione delle richieste di accesso civico “generalizzato” è stata adottata e pubblicata sul sito istituzionale.

Nell’anno di riferimento del PTPCT sono pervenute:

- 7 richieste con “informazione fornita all'utente”;
- 1 richieste con “informazione non fornita all'utente” Con riferimento alla casistica “informazione non fornita all'utente”, si riportano di seguito le motivazioni: la richiesta riguardava i tempi di attesa, già oggetto di pubblicazione nell'apposita sezione del sito istituzionale amministrazione trasparente.

È stato istituito il registro degli accessi ed è stata rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze.

In merito al livello di adempimento degli obblighi di trasparenza, si formula il seguente giudizio: le singole voci della sezione Amministrazione trasparente sono implementate dai rispettivi uffici competenti, secondo la pianificazioni adottata. L'adempimento è oggetto di verifica attraverso audit infrannuali. Non sono state rilevate inadempienze/criticità.

**Note del RPCT:**

La sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'IRCCS è stata progettata e implementata secondo le specifiche disposizioni di legge, in particolare secondo la struttura prevista nell'allegato al D.lgs 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, e nella Delibera ANAC n. 1310/2016.

Pertanto, i dati, i documenti e le informazioni pubblicate sul sito istituzionale sono stati selezionati in osservanza delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza e delle indicazioni di cui alle delibere dell'ANAC e, più in generale, del quadro normativo inerente agli obblighi di pubblicazione on line delle Amministrazioni. Le categorie di dati pubblicati tendono a favorire un rapporto diretto fra il cittadino e la pubblica amministrazione.

I singoli obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione Trasparente” sono indicati nella “Tabella degli adempimenti di pubblicazione per la Trasparenza” – Allegato 3 al Piano di riferimento, in cui sono evidenziati, in particolare i documenti e gli adempimenti e le articolazioni aziendali assoggettati all'obbligo, i modi e i tempi di pubblicazione in conformità alle disposizioni del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.

Note del RPCT:

***I soggetti responsabili della produzione, della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati.***

Il Gruppo multidisciplinare di referenti aziendali per la “prevenzione della corruzione” è competente anche per gli adempimenti relativi alla “trasparenza” ed effettua periodicamente, almeno annualmente, con il supporto del Responsabile aziendale della Qualità, il controllo sulla sufficienza, congruenza e pertinenza di quanto pubblicato attraverso l'autovalutazione e gli *audit* e collabora con l'OIV nell'esercizio della specifica funzione di controllo.

I dirigenti responsabili delle strutture indicate nella colonna «strutture e soggetti tenuti all'invio dei dati e documenti» della Tabella rubricata Allegato 3 al PTPCT di riferimento, effettuano l'invio tempestivo e completo di tutti i dati e documenti da pubblicare ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai dirigenti o al personale, espressamente individuato, delle strutture indicate nella colonna «strutture tenute alla pubblicazione» della medesima Tabella.

Quest'ultimi soggetti sono tenuti alla tempestiva pubblicazione di tutti i dati e documenti ricevuti nelle sotto-sezioni ricomprese nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web istituzionale.

***Misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza.***

Il mancato o parziale o incompleto assolvimento degli obblighi di cui al precedente punto costituisce oggetto di valutazione individuale e dell'eventuale responsabilità disciplinare.

Nella programmazione annuale e nel percorso di *budget* sono esplicitati gli obiettivi attinenti alla realizzazione del PTPCT che formano oggetto di valutazione secondo la metodologia valutativa in essere.

L'OIV dell'IRCCS attesta l'assolvimento annuale degli obblighi di trasparenza ed effettua le comunicazioni prescritte agli organi competenti.

Il monitoraggio dello stato di attuazione del Piano è svolto dal RPCT in sede di *audit* con cadenza di norma annuale, con il Responsabile della Qualità aziendale e, per la verifica del necessario raccordo con gli obiettivi di *performance*, anche con il Responsabile della Programmazione e Controllo di gestione.

Nel piano della Qualità aziendale sono inserite specifiche azioni di monitoraggio dello stato di aderenza al programma della trasparenza che fa parte integrante del Piano.

Lo strumento dell'*audit* è funzionale all'individuazione delle azioni di miglioramento dei processi di trasparenza e pubblicazione. In detto contesto il RPCT si avvale di *check list* dedicate ai temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sia per ciò che concerne gli obblighi di pubblicazione che per la loro declinazione aziendale.

Nel corso del 2020 è stata introdotta una nuova *check list* in chiave evolutiva rispetto alla precedente, anche alla luce dell'emergenza Covid – Sars 2, utilizzata anche nel 2021 e resa accessibile online alle articolazioni aziendali interessate alle verifiche di *Audit* indicate nell'atto prot. int. 1964 dd. 13.1.2021.

### 3.8 *Pantouflage*

---

La misura “Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro” è stata attuata ma non sono stati effettuati controlli sulla sua attuazione.

#### Note del RPCT:

L'art.1, comma 42, lett. l), della L.190/2012 e ss.mm. ha contemplato l'ipotesi relativa alla c.d. “incompatibilità successiva” (*pantouflage*), introducendo, all'art.53 del d.lgs. n. 165 del 2001, il comma 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi 3 anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei 3 anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Al fine di garantire l'applicazione della suddetta disposizione, il competente Ufficio del personale acquisisce, al momento dell'assunzione e tramite apposita modulistica e con accettazione nel contratto individuale di lavoro, dichiarazione da parte del personale assunto contenente l'impegno di non prestare attività lavorativa, sia a titolo di lavoro subordinato che a titolo di lavoro autonomo, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto.

### 3.9 *Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna*

---

La misura “Commissioni, assegnazioni di uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna per delitti contro le PA” non è stata programmata nel PTPCT in esame o, laddove la misura sia stata già adottata negli anni precedenti, non si prevede di realizzare interventi idonei a garantire la corretta e continua attuazione della stessa per le seguenti motivazioni: non è stata prevista una disciplina specifica, da inserire nel PTPCT di cui trattasi, ritenendo che le fattispecie siano già regolamentate dalla normativa vigente in materia

### 3.10 *Patti di integrità*

---

Sono stati predisposti e utilizzati protocolli di legalità o patti d'integrità per l'affidamento di commesse.

Le clausole dei Patti di Integrità o protocolli di legalità sono state inserite in 357 bandi rispetto al totale dei bandi predisposti nell'anno di riferimento del PTPCT in esame.

Sono state previste clausole sul rispetto dei Patti di Integrità, in 357 contratti tra quelli stipulati nell'anno di riferimento del PTPCT in esame.

#### Note del RPCT:

Ai sensi dell'art. 1, c. 17, l. 190/2012 e ss.mm., le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisca causa di esclusione dalla gara. L'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo, quale concedente o stazione appaltante, richiede agli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento di concessioni o appalti, la sottoscrizione per accettazione del Patto di integrità, che rappresenta una misura di prevenzione nei confronti di pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito delle concessioni e dei pubblici appalti banditi dall'Istituto.

Il Patto di integrità disciplina e regola le modalità di relazione e gestione da parte degli operatori economici e del personale operante, a qualsiasi titolo, presso l'IRCCS Burlo Garofolo, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione di appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal D.Lgs. n. 50/2016.

Il Patto di integrità prevede espressamente l'obbligazione dell'Istituto, quale soggetto concedente/stazione appaltante, e dei concorrenti ed aggiudicatari a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'impegno di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione di un contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Le prescrizioni e le relative sanzioni contenute nel Patto, applicabili se del caso, sono valide e vincolanti per l'operatore economico dal momento della partecipazione alla singola procedura di gara sino alla completa esecuzione del contratto stipulato in esito alla conclusione dello specifico *iter* procedurale cui l'operatore economico ha partecipato.

È espressamente previsto, infine, ai sensi dell'art. 4, co. 4, del Patto d'Integrità che eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p., debbano essere segnalati al Responsabile Unico del Procedimento ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto.

Nel corso del 2020, l'Istituto ha provveduto ad aggiornare il testo del patto d'integrità, approvato con decreto del DG n. 95 del 05/08/2020 e pubblicato sul sito *web* aziendale nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il patto d'integrità deve essere inserito negli atti di gara e sottoscritto dai concorrenti in occasione di tutte le procedure successive alla suindicata approvazione.

L'esigenza di ridurre il rischio nell'area afferente ai contratti pubblici impone un costante e attento monitoraggio sull'effettiva applicazione della misura anche per il triennio di vigenza del PTPCT 2022-2024.

### 3.11 Rapporti con i portatori di interessi particolari

---

La misura “Rapporti con i portatori di interessi particolari” non è stata programmata nel PTPCT in esame o, laddove la misura sia stata già adottata negli anni precedenti, non si prevede di realizzare interventi idonei a garantire la corretta e continua attuazione della stessa.

#### Note del RPCT:

Nel PNA 2019 ANAC ha evidenziato l’opportunità che le amministrazioni adottino una misura volta a garantire la corretta interlocuzione tra i decisori pubblici e i portatori di interesse, rendendo conoscibili le modalità di confronto e di scambio di informazioni, pur in assenza di una normativa nazionale in materia.

### 3.12 Considerazioni conclusive sull’attuazione delle misure generali

---

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto (diretto o indiretto):

- neutrale sulla qualità dei servizi;
- neutrale sull'efficienza dei servizi (es. in termini di riduzione dei tempi di erogazione dei servizi);
- neutrale sul funzionamento dell'amministrazione (es. in termini di semplificazione/snellimento delle procedure);
- positivo sulla diffusione della cultura della legalità;
- positivo sulle relazioni con i cittadini.

Si esprime una valutazione complessivamente positiva sulle misure generali programmate ed attuate, ritenendo tuttavia sistema perfettibile e suscettibile di un margine di miglioramento che si intende ridurre progressivamente attraverso la pianificazione delle attività nell'ambito della futura programmazione

## SEZIONE 4 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE

---

La presente sezione illustra l’andamento relativo all’attuazione delle misure specifiche per l’anno di riferimento del PTPCT.

### 4.1 Quadro di sintesi dell’attuazione delle misure specifiche

---

Nel corso dell’annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	Attuate	Non attuate	% attuazione
Misure di controllo	7	7	0	100
Misure di trasparenza	11	11	0	100
Misure di regolamentazione	6	6	0	100
Misure di semplificazione	5	5	0	100
TOTALI	29	29	0	100

#### Note del RPCT:

Le misure specifiche agiscono in maniera puntuale sui rischi individuati in fase di valutazione del rischio, sono esplicitate nel Registro degli eventi rischiosi allegato al PTPCT e si caratterizzano per l'incidenza su aspetti problematici specifici.

Tra le numerose tipologie di misure specifiche l'IRCCS ha identificato le seguenti:

- a) MISURE DI CONTROLLO volte a verificare il numero di controlli effettuati su un numero di pratiche /provvedimenti;
- b) MISURE DI TRASPARENZA volte a verificare la presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione;
- c) MISURE DI REGOLAMENTAZIONE volte a verificare l'adozione di un determinato regolamento/procedura;
- d) MISURE DI SEMPLIFICAZIONE O DI ORGANIZZAZIONE DI PROCESSO volte a verificare la presenza o meno di documentazione o di dispositivi che sistematizzino e semplifichino i processi.

Tali misure specifiche sono state associate ai processi e alle singole fasi o attività ricomprese nei processi mappati nell'unito Registro degli eventi dannosi e, in caso di più fasi per processo, si è operata la scelta di valorizzare solo la misura specifica più significativa.

## SEZIONE 5 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO

---

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT, non sono pervenute segnalazioni per eventi corruttivi. Si ritiene che la messa in atto del processo di gestione del rischio abbia generato dentro l'organizzazione i seguenti effetti:

- la consapevolezza del fenomeno corruttivo è aumentata in ragione del fatto che l'implementazione continua del processo di gestione del rischio determina nel personale una sempre maggiore consapevolezza sulla possibile insorgenza del fenomeno corruttivo e sulla conseguente necessità di porre in essere misure idonee a contenerlo. Nel tempo, le attività riconducibili alla prevenzione della corruzione non possono che accrescere consapevolezza e sensibilità nei dipendenti;
- la capacità di individuare e far emergere situazioni di rischio corruttivo e di intervenire con adeguati rimedi è aumentata in quanto il processo di gestione del rischio consente, attraverso una puntuale analisi dei processi e delle fasi in cui sono articolati, di individuare situazioni a rischio. Le attività dell'Istituto sono proseguite e implementate rispetto agli anni precedenti;
- la reputazione dell'ente è rimasta invariata non essendovi un'evidenza di casi di corruzione o mala amministrazione che possano aver minato, in precedenza, la reputazione dell'Istituto.

## SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI

---

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame non ci sono state denunce, riguardanti eventi corruttivi, a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT l'amministrazione non ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non sono stati conclusi con provvedimento non definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.

Nell'anno di riferimento del PTPCT non sono stati conclusi con sentenza o altro provvedimento definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti dell'amministrazione.

## SEZIONE 7 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

---

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi a carico di dipendenti.

## SEZIONE 8 CONSIDERAZIONI GENERALI

---

Si ritiene che **lo stato di attuazione del PTPCT** (definito attraverso una valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) sia buono complessivamente buono, con margini di miglioramento. Va detto che anche il 2021 è stato caratterizzato dalla necessità di affrontare esigenze emergenti causa pandemia e riprogrammare in tal senso l'attività aziendale.

Si ritiene che **la strategia di prevenzione della corruzione** (definita attraverso una valutazione sintetica) con particolare riferimento alle misure previste nel Piano e attuate sia idonea, con margini di miglioramento. Va detto che anche il 2021 è stato caratterizzato dalla necessità di affrontare esigenze emergenti causa pandemia e riprogrammare in tal senso l'attività aziendale.

Si ritiene che **l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT** rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) sia stato idoneo, per le seguenti ragioni: anche per quest'aspetto e tenuto conto dello stato emergenziale in corso, la valutazione complessiva non può che essere di idoneità. Il RPCT, anche avvalendosi del Gruppo di lavoro multidisciplinare, attraverso audit, riunioni periodiche e incontri individuali esercita funzioni di impulso e coordinamento, contribuendo a diffondere la cultura dell'anticorruzione nell'Istituto.

## SEZIONE 9 MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE

---

Il presente allegato illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC.

### *9.1 Misure specifiche di controllo*

---

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di controllo, nell'anno di riferimento del PTPCT si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 7
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 7
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di controllo programmata.

#### **Area di rischio: A. Acquisizione e gestione del personale**

Denominazione misura: periodici controlli a campione con predisposizione di report illustrativo degli esiti.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

#### **Area di rischio: G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

Denominazione misura: periodici controlli con predisposizione di report illustrativo degli esiti.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

**Area di rischio: I. gestione del magazzino/gestione**

Denominazione misura: almeno n. 2 controlli di corrispondenza tra quanto richiesto e quanto ricevuto, stoccato e distribuito.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

**Area di rischio: I. rimborsi diversi**

Denominazione misura: periodici controlli con predisposizione di report illustrativo degli esiti.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

**Area di rischio: I. prestazioni ambulatoriali istituzionali SSN/ prestazioni ambulatoriali istituzionali a pagamento**

Denominazione misura: controlli periodici a campione sugli Incassi/prenotazioni di un'intera settimana

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

*9.2 Misure specifiche di trasparenza*

---

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di trasparenza, nell'anno di riferimento del PTPCT si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 11
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 11
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di trasparenza programmata

**Area di rischio: F. Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio**

Denominazione misura: monitoraggio periodico con predisposizione di report illustrativo degli esiti e verifica dell'intervenuta pubblicazione dei dati d'interesse.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

**Area di rischio: H. Affari legali e contenzioso**

Denominazione misura: monitoraggio periodico con predisposizione di report illustrativo degli esiti e verifica dell'intervenuta pubblicazione dei dati d'interesse.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

**Area di rischio: I. formazione del personale/gestione qualità-accreditamento/gestione comunicazione/ tutela del cittadino**

Denominazione misura: monitoraggio periodico con predisposizione di report illustrativo degli esiti e verifica dell'intervenuta pubblicazione dei dati d'interesse.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

*9.3 Misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento*

---

Non sono state programmate misure specifiche di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento.

#### 9.4 Misure specifiche di regolamentazione

---

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di regolamentazione, nell'anno di riferimento del PTPCT si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 6
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 6
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di regolamentazione programmata

**Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente**

Denominazione misura: verifica adozione di specifico/a regolamento/istruzione operativa.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

**Area di rischio: D.5 Contratti pubblici – Esecuzione**

Denominazione misura: verifica di adozione di specifico regolamento.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

**Area di rischio: G. Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni**

Denominazione misura: verifica adozione di specifica procedura.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

**Area di rischio: L. Attività libero professionale**

Denominazione misura: verifica periodica della sostenibilità ed adeguatezza delle disposizioni del Regolamento e della procedura adottati dall'Istituto.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

**Area di rischio: S. Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie - Sperimentazioni cliniche**

Denominazione misura: verifica adozione specifica procedura disciplinante il processo di gestione delle sperimentazioni cliniche profit/no profit.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

#### 9.5 Misure specifiche di semplificazione

---

Con riferimento all'attuazione delle misure specifiche di semplificazione, nell'anno di riferimento del PTPCT si evidenzia quanto segue:

- Numero di misure programmate: 5
- Numero di misure attuate nei tempi previsti: 5
- Numero di misure non attuate: 0

Di seguito si fornisce il dettaglio del monitoraggio per ogni singola misura di semplificazione programmata

**Area di rischio: D.3 Contratti pubblici - Selezione del contraente**

Denominazione misura: % di adesione alle procedure di gara centralizzate a livello regionale.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

**Area di rischio: M. Liste d'attesa**

Denominazione misura: utilizzo di piattaforma informatizzata per la gestione delle liste d'attesa.

La misura è stata attuata nei tempi previsti.

*9.6 Misure specifiche di formazione*

---

Non sono state programmate misure specifiche di formazione.

*9.7 Misure specifiche di rotazione*

---

Non sono state programmate misure specifiche di rotazione.

*9.8 Misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi*

---

Non sono state programmate misure specifiche di disciplina del conflitto di interessi.